

Ministero della Salute

0020429-P-02/07/2007

DGRUPS I.S.h.a.2



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Federazione Nazionale Ordini
Veterinari Italiani
Via del Tritone, 125
00187 Roma

1. DGRUPS/
Proposta al Foglio del
A.

OGGETTO: Pubblicità sanitaria. Legge 4 agosto 2006, n. 248.

Con riferimento alla richiesta di informazioni trasmessa via e-mail in data 5 aprile c.a. si comunica quanto segue.

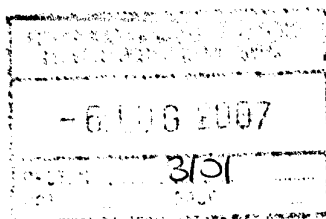
La materia della pubblicità sanitaria, sinora regolamentata dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 175, e successive modifiche ed integrazioni è stata implicitamente abrogata dall'art. 2, comma 1 lettera b) e comma 3 del Decreto Legge del 4 luglio 2006, n. 223, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale"(c.d. decreto Bersani) convertito, con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248.

L'intervenuta abrogazione delle disposizioni sopra indicate dalla entrata in vigore del provvedimento è stata confermata dalla sentenza n. 652/07 della Corte Suprema di Cassazione - Sezione Terza Civile la quale ha stabilito che "omissis - va rilevato che recentemente è entrato in vigore il D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n.248, che, all'art.2, ha abrogato le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alla attività libero professionali intellettuali, tra l'altro, il divieto di svolgere attività informativa e, di conseguenza, anche le norme che limitano il diritto di apporre targhe aventi, appunto, scopo pubblicitario. - omissis ."

Naturalmente, codesta Federazione può elaborare delle linee guida a mezzo delle quali individuare e condividere un orientamento comune con gli Ordini provinciali.

Anzi, a tal proposito il richiamato art.2 del decreto legge n.223/06 prevede l'adeguamento, da parte degli Ordini e Collegi professionali, delle disposizioni deontologiche che hanno sinora regolato la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Leonardi)



L.F.